

Partite del 06.05.2024

A.C. Picchia:

Pofi: terza settimana di fila nella quale iscrive il suo nome nel tabellino dei marcatori. E' sempre più a suo agio in campo e stavolta ho sentito la sua voce per ben due volte: una per avvertire che stava sola in difesa e la seconda per scusarsi con Giuliano per un errore sotto porta. I suoi compagni di squadra si fidano di lei lasciandogli anche compiti difensivi impegnativi. In attacco sempre meglio. IMPAVIDA

Serafini: corre tantissimo e prova a pungere in attacco. Davanti ha un portiere formidabile e il buon Francesco dà vita ad una guerra personale con lui: ci prova in tutti i modi ma non c'è niente da fare se non fornirgli dell'acqua per un colpo al volto. In mezzo al campo si scontra spesso e volentieri con Simone. Sempre correttissimo e sorridente. Il gallo ha cantato solo una volta...TENACE

Alessandrini: partita difficile per i pochi cambi che lo mandano quasi subito in debito di ossigeno. Colorito paonazzo, fiatone, gambe molli ma non perde il gusto della battuta ed il sorriso. Forse toccato duro un paio di volte mentre tiene palla stavolta un po' troppo a lungo. Almeno in un paio di occasioni rallenta dei contropiedi che potevano svoltare l'esito della partita. ASSESSORE ALLO SPORT

Basso: comincia in porta ma ben presto si rende conto che i suoi hanno bisogno della sua corsa. Ci prova ma trova quasi sempre un muro impenetrabile e difficile da superare. E' l'ultimo dei suoi ad arrendersi ma stavolta c'era poco da fare. DA CLONARE

Di Nardo: il meglio lo dà quando si mette in porta. Para tanto e a volte anche con un po' di fortuna. Sembra sia di passaggio per l'atteggiamento sempre molto rilassato e confidente. SERENIL

Toscani: partita difficile. Trova poco spazio per sprigionare i cavalli e sganciare qualche missile. Un po' frenato in difesa ed in porta, incide relativamente, se non nel finale incidendo il naso del portiere avversario. E' però sempre collaborativo e stempera subito una incomprensione con un avversario. CHE FA, CONCILIA ?!

Siddharta United:

Clozza: arriva al campo per la foto e poi si limita a guardare i suoi dall'esterno. Promette sfracelli in caso di ingresso in campo, poi si limita a dichiarare che anche fuori si sta benino. Nel finale si vocifera di un suo ingresso come arma di distrazione. DETERRENTE

Manti: ancora una volta formidabile. Segna un solo goal ma è dovunque. All'interno della squadra ha il peso specifico del piombo perché è l'unico che sa cosa fare e lo fa bene. Porta i suoi ad una vittoria che stravolge un po' i valori del girone d'andata. CONDOTTIERO

Malaj: uomo partita con due goal. Nel finale le sue sgroppate non hanno trovato argini e ha fatto quello che ha voluto. Un po' nervoso nel finale per qualche calcetto preso, si è poi chiarito con l'avversario per il fraintendimento. Sempre meglio, sta finendo il torneo in un crescendo rossiniano. POTENTE

De Paolis: stavolta non segna ma la sua partita è positiva. In attacco un po' impreciso ma fa reparto da solo e difende anche con impegno. I suoi compagni lo cercano con costanza, segno che si fidano di lui, adesso più che ad inizio torneo. Personalmente lo ringrazio per quello che mi ha detto a fine partita. APPREZZABILE

Artibani: il miglior portiere del torneo subisce soli tre goal, dando sempre sicurezza ai suoi e frustrando i tentativi degli avversari. Nel finale, dopo aver sventato tutto, decide di parare con il volto. INSUPERABILE

Toho: direttamente dal Giappone, l'arma segreta dei Siddharta boys ci regala qualche minuto di corsa e di divertimento. Non sarà un esperto del gioco del calcio ma l'attitudine a divertirsi in compagnia la dimostra. TRADOTTO

Vazquez Doce: il grande Oton ha più bende e cerotti di un faraone imbalsamato. Nonostante questo corre e crea scompiglio, agli avversari ma a volte anche tra i compagni. Nel finale si arrabbia con l'arbitro per un cambio volante non ammesso; poi si rende conto e ride di sé stesso e della sua voglia di scatenarsi. AUTOIRONICO

D'Uffizi: a queste latitudini si fatica ad abbinarlo alla trebbiatrice che era un tempo. Solo il respiro da reparto di pneumologia ci riporta ai vecchi fasti. Credo abbia il record di entrate dure nella storia di questo campetto ma in questo torneo è quasi impeccabile. Riceve uno spintone che lo spalma sulla recinzione ed improvvisa una doccia volante per cancellare le stimate sul fianco. MIRACOLOSO